

et varito di la febre, pur è restà fiacho; et è amato Alfonso Colona. Scrive di uno conte Davia, qual è venuto di Roma li, et dice non vol più servir il Papa nè altri, vol venir di qui a soldarsi con la Signoria o col re Christianissimo, e lo lauda assai. Scrive, il signor Prospero ha mandato a dimandar danari per pagar le zente è in campo; per il che questi regii domandano danari ad imprestado a brigade. Il conte di Collin li dà ducati 2000, e il conte Lodovico di Montalto 1500, et va discorendo li altri che imprestano, *ut in litteris*. Scrive, uno Federigo Caraffa di anni 26

Di sier Agustin da Mula provedador di la armada, date in galia a Sebenico, a dì 11 Settembre. Come non è tornata la barcha mandò a Ragusi per saper di novo di Belgrado, che in zorni 7 vanno li corieri li dil campo dil Turcho. Scrive la coraria fe' turchi a Caecesta ozi, e si lui non era con la galia Liona de li via, saria seguito più mal; sicome il Conte e Provedador zeneral scriveno. Dimanda si provedi di biscoti etc. Scrive, quelli di Ragusi stimano assai saper l'exitò di Belgrado, però, de loro se intenderano il tutto.

Di sier Andrea Balastro conte di Sebenico, e sier Anzolo Guoro provedador zeneral, date a Sebenico, a dì 11. Come in quella matina erano venuti 20 cavali di turchi fino a Caecesta, e si il Provedador di l'armada non havesse trati alcuni colpi, fevano più mal. Menorono via 4 anime, 7 animali grossi et 100 menuti. Et mandato 20 di la galia in terra quelli si messeno a fuzer, quale scontrati da li nostri stratioti di Traù, fu ricuperato la preda e presi do di loro.

Noto. Fo dito esser letere di Ragusi, di Giacomo di Zulian di in Nicolò Aurelio. Come avisava a dì 29 Avosto Belgrado aversi reso. E tal nova vene per tutto il Pregadi, ma non fo però leto letera alcuna; e la verità è che non fo vero, ma ben da poi el si rese.

Di Are, di sier Marco Malipiero podestà, fo leto una letera di 10. Di certo incendio fato in la palà di Pianta Melon da 3 francesi et 3 di Are *ut in litteris*. Dimanda autorità ponerli in bando con darli taja, per esser stà un brutissimo caxo.

Fu posto, per li Consieri, darli autorità di novo proclamarli e meterli in bando di terre e lochi, con taja L. 500 vivi et morti L. 300, *ut in parte*. Fu presa. Ave 116, 4, 3.

Fu posto, per sier Fantin Zorzi savio ai ordeni solo: atento dil 15... a di fusse preso in questo Consejo di dar il capitanato dil porto di Candia, va-

chado per la morte di Nicolò , a Lionelo fio de Cebeschin, atento li meriti paterni etc. E perchè il rezimento di Candia non hanno voluto ubedir ditte letere, però sia scritto debbi ubedirle et darli l'oficio, et sia casso uno Francesco di Venecia posto per dito rezimento contra le leze.

Et a l'incontro, sier Zuan Batista Baxadona savio ai ordeni messe, atento dito capitano fusse impetra- do dal prefato Cebeschin, da poi era stà dato per quel rezimento a Francesco di Venetia, et confirmado per la Signoria nostra; al qual rezimento aspeta tal eletion, per tanto la ditta parte di Lionelo fiol di Cebeschin sia cassà et anulà *ut in parte*, ma questa è la substantia.

Et sier Fantin Zorzi andò in renga e parlò, fo molto longo. Li rispose sier Zuan Batista Baxadona e ben, e in dita parte intrò sier Cristofal Barbarigo, *etiam* poi sier Zacharia Barbaro. Ave una non sincere, 5 di no, 21 dil Zorzi, 107 dil Baxadona et altri nominati, et questa fu presa.

Fu posto, per li Savii: atento siano comparsi a 253 la Signoria molti hanno beni su le ixole e in terre aliene, dicendo li loro beni non dieno esser sotoposti a dar in nota per pagar angarie di qui, però sia preso che 'l ditto termine di dar in nota sia prolungato fin li 10 di Octubrio, et sia comessa la materia a li XX Savii electi a la renovation di la terra, quali con li X Savii sora le decime redur si debano, zoè 15 di loro et 7 almen di X savii e aldir li scrivani di X Savii, et quello per loro per la più parte è espedito, se intendi esser preso in questo Consejo, *ut in parte*. Et sier Francesco Foscarei savio dil Consejo vol sia con li tre quarti, et sier Nicolò Bernardo consier e sier Antonio Trun procurator savio dil Consejo, voleno atento sia stà comessa questa materia per la Signoria a li Savii di Colegio, che quelli li debano aldir e venir con le soe opinion a questo Consejo, fra el dito termine. Andò le parte senza parlar, una non sincera, 4 di no, 21 dil Foscarei, 49 di Savii, 96 dil Bernardo e Trun, e fo presa, e fo cazado fuora quelli che haveano interesse.

Fu posto per sier Antonio Trun procurator, sier Domenego Trivixan el cavalier procurator proveditori sopra il Montenovo, una parte zercha le varotarie. Atento sono 16 botege, doveriano esser 21, li sia dato do botege li contiguo, pagano tutte di fito zercha ducati 25, essendo ubligato il mestier pagar el suo livello a l'anno di ducati 220 a sier Lorenzo Pasqualigo che le comprò. Et sier Carlo Contarini e sier Polo Trivixan provedadori sora le fabriche di Rialto, li fono contra, et il Trevixan andò in renga